



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRESIVO DI ATINA

VIA LIONE, 95 – 03042 ATINA (FR) - C.F. 91011040606

Tel. 0776 610570 Fax 0776 1810053 e.mail-fric821006@istruzione.it PEC fric821006@pec.istruzione.it

Sito Web www.ic-atina.gov.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2017/2018

Stipulato presso l'Istituzione scolastica, **Istituto Comprensivo di ATINA**

Tra la delegazione di parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico, prof. **Michele Nunziata**

la delegazione di parte sindacale costituita dalla RSU di Istituto Ferrera Maria Grazia, Brandolini Barbara e Petitta Vittoria, dal rappresentante territoriale dell'O.S. Cisl- Scuola Zazzaro Giovanna e dalla RSA di istituto Orlandi Antonella.

Il giorno 21 del mese di Novembre dell'anno 2017, presso la sede della Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Atina,

si conviene e si stipula

Il presente Contratto integrativo di istituto che si applica a tutto il personale scolastico statale in servizio presso l'istituzione scolastica allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori. I suoi effetti decorrono dal giorno seguente la firma delle parti contraenti, la validità è riferita all'anno scolastico 2017/2018.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola sottoscritto il 7 ottobre 2007, (da ora CCNL) il D.Lvo 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Informazione preventiva e successiva

Il dirigente scolastico fornisce l'informazione preventiva nel corso di appositi incontri, attraverso la consegna della relativa documentazione.

Nel caso di attribuzione alla scuola nel corso dell'anno scolastico di finanziamenti derivanti da progetti, accordi in rete o specifiche disposizioni legislative che prevedono l'utilizzazione del personale, l'informazione preventiva sarà fornita attraverso la consegna della copia della documentazione relativa al finanziamento pervenuta alla scuola.

Relativamente alle proposte di formazione delle classi e di determinazione dell'organico complessivo per il successivo anno scolastico, l'informazione preventiva sarà fornita attraverso la consegna della proposta di organico prima della scadenza prevista per la presentazione all'Ufficio Scolastico Regionale.

Il dirigente scolastico convoca la RSU e le OO.SS. per consegnare la documentazione relativa all'informazione successiva nel corso del primo incontro fissato per l'avvio delle relazioni sindacali dell'anno successivo.

In sede di informazione successiva sono consegnati alla parte sindacale i prospetti riepilogativi utilizzati per la liquidazione del fondo d'istituto, compresi di nominativi, attività e relativi compensi.



Art. 2 Contrattazione

1. All'inizio dell'anno scolastico il dirigente scolastico convoca la RSU per formalizzare la propria proposta contrattuale. La convocazione deve avvenire in tempi congrui con l'inizio dell'anno scolastico e la proposta deve essere formalizzata entro i successivi dieci giorni lavorativi dall'inizio delle trattative. Ai sensi dell'art. 5, co. 2 Dlgs 165/2001, come modificato del Dlgs n. 150/2009, come interpretato dal Dlgs 141/2011 e dalla Circolare Funzione Pubblica n. 7 del 2010, non costituiscono oggetto di contrattazione integrativa bensì di informativa sindacale le seguenti materie:

- modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.L.vo n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA;
- criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- la misura dei compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA per le attività retribuite con risorse a qualsiasi titolo confluite nel fondo d'istituto.

2. Sono altresì oggetto di contrattazione integrativa le altre materie inerenti al rapporto di lavoro e soggette quindi a normativa di tipo contrattuale e quelle che le parti consensualmente decidono di inserire nel presente contratto.

3. La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore e dalle leggi; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.

*in relazione alla sicurezza si specifica che l'istituto ha affidato tramite convenzione incarico per l'espletamento di pratiche per le quali è richiesta specialistica formazione adeguata all'RSPP, Ing. V. Milani, che supervisiona e propone azioni volte all'espletamento di tutto quanto richiesto dal T.U. /2008, in raccordo con tutte le figure responsabili della sicurezza e in particolare con la R.S. L. d'istituto.

Art. 3 Agibilità sindacale e documentazione

Le bacheche sindacali sono collocate, in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU.

I componenti la R.S.U. e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e di interesse politico/sindacale e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo.

Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente Scolastico a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.

Ai membri della R.S.U e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.

M. P. M. P.
 R.
 A. O. L. e.
 M. P. P. P.
 V. C. P. P. P.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati personalmente sia messi a disposizione dei lavoratori interessati nelle cartelline della posta dei plessi e in segreteria.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito della rete informatica e telematica e della posta elettronica.

Alla RSU è consentito l'uso di un locale della segreteria (stanza della biblioteca magistrale) quando esso sia libero da altri usi, per l'eventuale svolgimento di piccole riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale nonché l'uso di un armadio per la raccolta del materiale sindacale (armadio metallico della stanza della biblioteca).

Art. 4 Assemblee Sindacali e scioperi

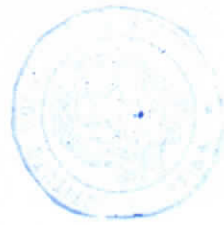
La partecipazione del personale alle assemblee sindacali è regolata dall'art. 8 del CCNL. Ai fini del computo del monte-ore individuale fa fede la dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali). Tale dichiarazione è irrevocabile. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipare, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione, non si terrà conto della dichiarazione ai fini del calcolo del monte ore. Il Dirigente Scolastico avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con almeno 24 ore di anticipo. Le parti stabiliscono che, nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, al fine di assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, individuati in 1 collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso di ogni plesso, e 1 assistente amministrativo per il centralino dell'ufficio di segreteria, il Dirigente Scolastico procede al sorteggio del personale tenuto al servizio, escludendo il personale già utilizzato in precedenti occasioni. In caso di presenza nei plessi di alunni diversamente abili, sarà garantita se necessario la presenza di un collaboratore scolastico. In caso di sciopero, viene determinato come segue:

- Per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali n. 1 assistenti amministrativi e n. 1 collaboratori scolastici.
 - Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli esami finali, n. 1 assistenti amministrativi, n. 1 collaboratori scolastici o per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e la chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.
 - Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove eccezionalmente funzioni, n. 1 collaboratore scolastico per plesso.
 - Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, la DSGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per le attività connesse.
 - Il lavoratore non può recedere dalla propria decisione comunicata al DS che ha il compito e l'onere di organizzare
2. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello sciopero stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
 3. Il lavoratore non può recedere dalla propria decisione comunicata al Dirigente che ha il compito e l'onere di organizzare il servizio nei tempi dovuti e con le risorse a disposizione
 4. Il Dirigente, valutata l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

Art. 5 Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al piano dell'offerta formativa

Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, l'utilizzazione del personale avviene per le seguenti finalità:

- a) assicurare la funzionalità del servizio scolastico
- b) assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico
- c) assicurare la qualità del servizio scolastico
- d) assicurare, ove possibile, la continuità nell'erogazione del servizio
- e) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali
- f) garantire i diritti contrattuali del personale



Art. 6 Risorse disponibili

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituiti da:

- 1) Fondo dell'Istituzione scolastica;
- 2) Stanziamenti per le Funzioni strumentali;
- 3) Stanziamenti per gli incarichi specifici del personale ATA;
- 4) Stanziamenti per le ore eccedenti sostituzione colleghi assenti;
- 5) Stanziamenti per le attività di avviamento alla pratica sportiva;
- 6) Economie fondi non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- 7) Risorse provenienti da finanziamenti Europei (PON).

Quanto ai progetti PON in fase di realizzazione, la misura dei compensi sarà quella già indicata nel relativo progetto e inserita nell'apposita piattaforma e nel Bando.

Individuazione delle attività da retribuire con il Fondo di Istituto e criteri per la ripartizione delle risorse

FONDO ISTITUZIONE 2017/2018 - CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 28/07/2017)		LORDO DIPENDENTE
TOTALE FIS		49.108,30
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI		4.930,88
TOTALE QUOTA INCARICHI SPECIFICI		2.072,41
ORE ECCEDENTI		2.265,68
TOTALE RISORSE FISSE 2017/18 - nota MIUR 19107 del 28/09/2017		58.377,27
ECONOMIE MOF 2016/2017 € 106,93		

Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa (PTOF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi che utilizzano le risorse di cui al presente articolo sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono responsabilità in merito ai processi ed ai risultati. Il budget disponibile per l'a.s. 2016/2017 è destinato al personale docente e ATA con le seguenti modalità: **75% personale docente, 25 % personale ATA**. Dall'importo determinato per l'a.s. 2017/2018 saranno accantonati gli importi previsti dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008 per l'indennità di direzione spettante al DSGA.

Budget fis a.s. 2017/2018	Importo lordo dipendente	€ 49.108,30
Indennità di Direzione		€ 3.960,00
Totale disponibilità fis al netto indennità di direzione		€ 45.148,30
Economie fis ee.ff. precedenti		€ 106,93
Disponibilità da programmare per l'a.s. 2017/2018		€ 45.255,23
	75% docenti	€ 33.941,42
	25% ata	€ 11.313,81

[Handwritten signatures and notes on the right margin, including a large signature and the name 'V. De Luca']

della scuola deliberati dal consiglio di istituto e contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni fra il personale ATA in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici da assegnare, le prestazioni aggiuntive necessarie oltre l'orario d'obbligo e quelle aggiuntive consistenti nell'intensificazione delle prestazioni lavorative.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) individua il personale al quale assegnare le mansioni, i turni e gli orari, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi impartiti dal Dirigente Scolastico (DS), delle esigenze individuate e nel rispetto del presente contratto e disporrà l'organizzazione del lavoro con lettere di incarico individuali contenenti i compiti da svolgere per tutto l'anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico attribuisce gli incarichi con comunicazione affissa all'albo della scuola e individuale, previa acquisizione delle dichiarazioni scritte di disponibilità da parte del personale interessato qualora l'incarico preveda lo svolgimento di compiti aggiuntivi rispetto a quelli assegnati nel piano annuale delle attività, nel rispetto dei seguenti criteri in rapporto alle attività caratterizzanti lo specifico incarico:

- Disponibilità ed interesse allo sviluppo delle competenze professionali;
- Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifiche o attinenti alle attività da svolgere;
- Esperienze di lavoro all'interno ed all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola ed in relazione con soggetti esterni;
- Capacità di organizzazione del proprio lavoro in coerenza con gli obiettivi delle attività;
- Conoscenza e capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'incarico da svolgere).

Art. 8 Assegnazione alle sedi

Nelle operazioni di assegnazione del personale alle sedi hanno la priorità, nell'ordine:

- i titolari
- gli utilizzati
- gli assegnati
- i neo-immessi in ruolo
- gli incaricati a t. d.

In caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto, o in caso di perdita di posti nella sede, nelle operazioni di assegnazione saranno seguiti i seguenti criteri:

- continuità nella sede
- graduatoria interna di istituto
- punteggio utilizzazioni
- punteggio assegnazioni provvisorie
- graduatoria di provenienza del personale a t.i.
- graduatoria di provenienza del personale a t.d.

Nell'assegnazione si tiene conto delle precedenzae previste annualmente dal CCNI sulla mobilità.

Art. 9 - Compenso per incarichi specifici

Le risorse spettanti all'Istituto ammontano complessivamente a € 2.072,41

Le parti concordano di retribuire i seguenti compensi per gli incarichi specifici previsti dal piano delle attività:

-all'assistente amministrativo (non destinatario di posizione economica) viene attribuito il compenso lordo di € 1.200,00 per la diretta Collaborazione con il DSGA per gli adempimenti connessi alla gestione del registro elettronico e delle prove invalsi. Detto compenso non sarà corrisposto in caso di attribuzione della posizione economica sulle competenze fisse (cedolino unico). La somma eventualmente residua sarà considerata economia Mof.

La residua somma di € 872,41 viene così attribuita:

- al personale collaboratore scolastico, n. 2,

a) per il pronto soccorso informatico € 522,00;

b) per la dichiarata e comprovata disponibilità alla sostituzione colleghi in altri plessi € 350,41.

In caso di assenza o mancato svolgimento dell'incarico (nel periodo dal 1 settembre al 30 giugno), il compenso sarà rapportato al periodo di effettivo svolgimento (in decimi) .

Art. 10 Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario del personale ATA

All'inizio dell'anno scolastico il DSGA, sentito il personale, formula nel Piano delle Attività una proposta di organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario del personale ATA funzionale alle esigenze di funzionamento dei servizi generali e amministrativi.

Espletate le procedure di contrattazione, il dirigente scolastico adotta il piano e lo affigge all'albo. L'organizzazione e l'orario del lavoro sono stabiliti per tutto l'anno scolastico in funzione delle esigenze prevedibili nei diversi periodi, salvo eventi non programmabili.

Le disposizioni giornaliere di lavoro del personale ATA sono effettuate direttamente dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o da suo delegato.

Art. 11 - Orario di lavoro ordinario

L'orario di lavoro ordinario del personale ATA si articola di norma in 36 ore settimanali su 5 giorni. Le ore eccedenti l'orario settimanale ordinario di 36 ore costituiscono un credito di lavoro e saranno recuperate con giorni di riposo da fruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 12- Rilevazione e accertamento orario di lavoro

La presenza in servizio del personale ATA viene rilevata con il sistema automatizzato per la rilevazione delle presenze (badge elettronico) che registra l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. In caso di mancanza di badge, circostanza che non potrà avere carattere abituale, si utilizzerà il modulo firma appositamente predisposto. La vigilanza sul corretto svolgimento dell'orario di lavoro del personale ATA e tutti i relativi atti sono di competenza del DSGA.

Art. 13 - Orario flessibile e plurisettimanale.

La flessibilità dell'orario giornaliero per il personale amministrativo e ausiliario consiste nella possibilità di anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per particolari esigenze lavorative o per una più razionale ed efficace utilizzazione del personale sarà possibile adottare, su espressa disponibilità, una programmazione plurisettimanale che potrà raggiungere le 42 ore settimanali per non più di 3 settimane continuative e per non più di 20 settimane nell'anno scolastico.

Art. 14 - Turnazione

Qualora non si riesca, nonostante il ricorso alla flessibilità, ad assicurare l'effettuazione dei servizi legati alle attività didattiche pomeridiane o serali programmate, il lavoro può essere organizzato su turni. L'articolazione per turni potrà comprendere anche, in casi eccezionali, un turno pomeridiano con inizio alle ore 12 e termine non oltre le ore 20,00 (attività pomeridiane nelle giornate in cui si svolgono le assemblee di istituto, scrutini, altre attività programmate).

Si possono superare le ore 20,00 soltanto in occasione di casi ed esigenze specifiche.

La turnazione coinvolge tutto il personale di ogni profilo chiamato alla prestazione di servizio, a meno che la disponibilità del personale volontario consenta altrimenti.

Art. 15- Chiusure prefestive

Nell' a.s. 2017/2018, tenuto conto del calendario scolastico regionale e dell'adattamento deliberato dal Consiglio di Istituto, le chiusure prefestive dell'ufficio di segreteria, sulla base delle richieste della totalità del personale ATA in servizio nell'istituto, sono previste nelle seguenti date:

05/01/2018 e 30/04/2018. Le parti stabiliscono che il personale potrà compensare le ore di servizio non prestate utilizzando le ferie o i crediti di lavoro.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche il personale amministrativo ed ausiliario osserverà il solo orario antimeridiano.

Art. 16 - Permessi orari e ritardi

La fruizione dei permessi brevi è regolata dall'art. 16 del CCNL ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA.

Il ritardo rispetto all'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale e, se richiesto, dovrà essere giustificato per iscritto.

Il ritardo non viene conteggiato nel limite delle 36 ore annuali e comporta l'obbligo del recupero entro i due mesi lavorativi successivi. In caso di ritardo fino a 15 minuti è consentito il recupero nella stessa giornata.

In orario non coincidente con l'apertura al pubblico, al personale amministrativo sono consentite uscite nel limite massimo di 15 minuti durante l'orario di lavoro, previa richiesta scritta.

Tali uscite, non conteggiate nel monte ore annuale dei permessi brevi, saranno recuperate con le stesse modalità dei ritardi fino a 15 minuti, al termine della giornata o entro i due mesi lavorativi successivi.

A richiesta del personale, può essere consentito il recupero dei permessi brevi fruiti con la decurtazione di giorni di ferie.

Art. 17 - Ferie

Entro il 30 aprile il DSGA, acquisite le richieste del personale, redige il piano delle ferie estive del personale ATA, tenendo conto delle esigenze di servizio e di quelle del personale, a cui deve essere assicurata la fruizione di almeno 15 giorni lavorativi continuativi.

In caso di più richieste coincidenti, in assenza di particolari esigenze di servizio che richiedano la presenza di particolari unità di personale, nell'autorizzare le ferie si terrà conto, in ordine, del periodo fruito l'anno precedente e dell'anzianità di servizio maturata dal personale interessato.

La variazione del piano delle ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze di servizio.

La richiesta di ferie da fruire durante il restante periodo dell'anno scolastico deve essere presentata per iscritto almeno tre giorni prima del loro godimento, salvo casi particolari.

Le ferie residue dell'anno precedente devono essere fruito entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

Il personale a tempo determinato fruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro il termine di risoluzione del contratto

Art. 18 – Flessibilità oraria per esigenze personali

Per eventuali e straordinarie esigenze personali, dietro presentazione di richiesta scritta, il dirigente scolastico può autorizzare flessibilità oraria mediante variazione del turno giornaliero di lavoro, sentito il D.S.G.A.

Art. 19 - Sostituzione personale assente

In caso di assenza fino a 10 giorni di un assistente amministrativo o fino a 10 giorni di un collaboratore scolastico per malattia o gravi motivi, la sostituzione verrà effettuata da altro collega con il riconoscimento di compenso forfetario annuale.

Art. 20 Formazione

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per la amministrazione e un diritto per il personale e va quindi favorita.

Previa autorizzazione del dirigente scolastico, può partecipare ad iniziative proposte dall'USP, dal CSTP, da scuole in rete fino al 20% del personale in servizio effettivo, garantendo prioritariamente, in presenza di proposte che si succedono, la partecipazione di tutto il personale.

La sostituzione del personale impegnato nella formazione avviene con il personale in servizio anche attraverso la rimodulazione dell'orario di lavoro.

In quanto orario di servizio, il tempo necessario alla formazione utilizzato oltre quello d'obbligo va recuperato esclusivamente con ore o giorni liberi dal servizio, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Alle attività di formazione svolte nella scuola potranno essere ammessi dipendenti non appartenenti alla qualifica ATA per la quale il corso è organizzato purché in possesso del titolo di studio valido per l'accesso alla qualifica stessa. Qualora tali attività ricadano al di fuori dell'orario di servizio del dipendente, le ore prestate in eccedenza saranno recuperate nei periodi di minori esigenze di servizio secondo la programmazione disposta dal DSGA.

Art. 21 - Criteri di utilizzazione e retribuzione del personale ATA impegnato nello svolgimento di attività aggiuntive

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il dirigente scolastico individua il personale cui assegnare le attività aggiuntive, visto il Piano delle attività redatto dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al CCNL. Gli impegni aggiuntivi possono consistere in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. A richiesta del lavoratore, solo in caso di prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, la retribuzione può essere sostituita con riposi compensativi. E' previsto un aggiornamento del piano entro il mese di gennaio per meglio adeguarlo alle effettive esigenze e un consuntivo entro il mese di giugno sulla base del quale erogare i compensi.

TITOLO III PERSONALE DOCENTE

Art. 22 Compenso funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa.

Vista la delibera n. 18 del 11/09/2017 con la quale il collegio dei docenti ha individuato n. 5 aree per 7 funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa; visto l'art. 33 del CCNL; tenuto conto che le risorse utilizzabili per tali funzioni ammontano a € 4.930,88, le parti concordano di assegnare a ciascuna delle 7 funzioni attivate la somma di € 704,41. La retribuzione spettante sarà erogata previa verifica del collegio dei docenti dell'effettivo svolgimento della funzione.

Art. 23 - Attività di collaborazione con il dirigente scolastico. Retribuzione

Le parti concordano di attribuire i seguenti compensi ai docenti individuati dal dirigente scolastico ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lvo 165/01 e dell'art. 34 del CCNL:

€ 4.900,00 lordi (pari a n. 280 ore di attività aggiuntive di non insegnamento) al primo collaboratore;

€ 3.150,00 lordi (pari a 180 ore di attività aggiuntive di non insegnamento) al secondo collaboratore, per un totale di € 8.050,00 a carico del FIS.

Art. 24 - Ore eccedenti prestate per la sostituzione dei colleghi assenti

ORE SOSTITUZIONI 2017/2018 - ART. 30 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 28/07/2017)		LORDO DIPENDENTE
quota docenti infanzia e primaria		1.295,43
quota docenti secondaria		970,25
TOTALE		2.265,68

1. La sostituzione dei docenti assenti, nel rispetto dei limiti fissati dalle disposizioni vigenti e per il tempo strettamente necessario per l'assunzione del supplente, viene effettuata oltre che con l'utilizzazione di docenti a disposizione per completamento dell'orario settimanale di lezione, con l'attribuzione di ore eccedenti a docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità indicandone il numero (massimo 6) e la collocazione nel piano settimanale.

Scuola dell'infanzia:

- a. nomina di docenti supplenti ogni qual volta non sia possibile utilizzare il personale interno, oltre che con i docenti a disposizione, con l'attribuzione di ore eccedenti.

Scuola primaria:

- a. sostituzione con personale interno utilizzando l'orario di compresenza dei docenti, laddove possibile.
- b. utilizzazione personale interno con l'attribuzione ore eccedenti.
- c. nomina di docenti supplenti.

Scuola secondaria I grado

- a. sostituzione con personale interno utilizzando recuperi di orario obbligatorio.
- b. docente di sostegno della classe.
- c. utilizzazione personale interno con l'attribuzione ore eccedenti.
- d. nomina di docenti supplenti.

Art. 25 - Pratica sportiva

Al docente impegnato nel progetto previsto nel POF è assegnato il seguente compenso:

Parametri Intesa 28/07/2017 € 931,64 (Lordo Dip) - € 1.236,29 (Lordo Stato)

quota classi	11 X 84,69 (112,39 L.S.)	931,63 L.D.	1.236,29 L.S.
--------------	--------------------------	-------------	---------------

Art. 26 - Criteri per l'assegnazione del personale docente alle sedi

Il dirigente scolastico ha assegnato il personale docente alle sedi dell'istituto sulla base dei seguenti criteri:

Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, è di norma considerato prioritario il criterio della **continuità didattica**, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

Equa distribuzione di discipline e classi tra i docenti (per la scuola primaria e secondaria I grado).

Alle classi/sezioni è garantita, per quanto possibile, pari **opportunità di fruire di personale stabile**. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile è prestata nelle classi/sezioni in cui si trovino alunni diversamente abili. **Sono valorizzate le professionalità e le competenze specifiche** anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti. **L'anzianità di servizio**, desunta dalla graduatoria interna d'Istituto, è presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto, in quanto potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili agli eventuali piani di miglioramento dell'offerta, pertanto non è stato criterio vincolante. **In ogni caso è salvaguardato prioritariamente l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.**

In ogni caso è salvaguardato prioritariamente l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti.

Art. 27 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

Le parti concordano che saranno seguiti i seguenti criteri per la fruizione dei permessi per

l'aggiornamento:

- diritto a usufruire di 5 giorni di permesso retribuito nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione svolte da agenzie accreditate dall'Amministrazione e inserite nel piano di formazione dell'istituto.
- Per ogni iniziativa è prevista la partecipazione di non più di un docente per plesso/sede; nel caso di più richieste il dirigente scolastico valuterà la possibilità di autorizzare anche più di un docente, quando lo consenta il numero dei docenti in servizio nel plesso.

Nel caso in cui dovrà autorizzare la partecipazione per un numero di docenti inferiore a quelli che hanno fatto richiesta, il dirigente scolastico terrà conto del numero dei permessi di aggiornamento già utilizzati nell'anno scolastico e, a parità di giorni, dell'anzianità di servizio

TITOLO IV - AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 - SOGGETTI TUTELATI

Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D.lgs. 81/2008, l'istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno dell'istituzione scolastica.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.

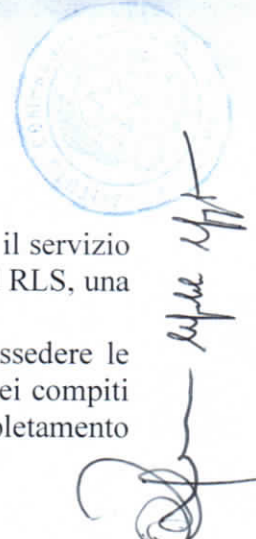
Art. 29- OBBLIGHI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 242/96, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi, anche avvalendosi di esperti interni od esterni, nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al spp-antincendio - evacuazione- pronto soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione addetti antincendio da parte di organi abilitativi (VV.FF) qualora ne ricorrano le condizioni;
10. formazione rivolta a studenti e personale scolastico anche facendo riferimento a modalità di autoformazione (utilizzo cd. rom fornito dal Ministero, opuscoli informativi);
11. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
12. nomina medico competente incaricato ove ne ricorrano le condizioni;
13. corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
14. corretta tenuta del libro matricola: registro degli infortuni;
15. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative.

Art. 30- SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.



Art. 31- SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute come: l'uso di videoterminali per almeno venti ore settimanali, al netto delle pause.
3. L'individuazione del medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro inseriti nell'elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Frosinone.



Art. 32. RIUNIONE PERIODICA DELLA SICUREZZA

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipano il consulente del dirigente scolastico per la sicurezza, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti al servizio di Prevenzione e Protezione.
2. Nel corso della riunione il DS pone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.



Art. 33. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nel monte ore annuale previsto dal CCNL per le attività funzionali. I Rappresentanti Sindacali Unitari hanno diritto ad ottenere ogni anno scolastico 25 minuti e 30 secondi di permessi retribuiti per ogni dipendente a tempo indeterminato in servizio nella scuola, secondo l'art. 6 del Contratto Quadro ARAN-OOSS del 9 ottobre 2009. (Dipendenti in organico di diritto n. 108, n. RSU 3, ore di permesso annue per ciascuna RSU n.15). Tali permessi possono essere fruiti dalla RSU per le relazioni sindacali con il dirigente, anche se di fatto queste vengono svolte per lo più fuori dall'orario di lavoro e per partecipare ad iniziative indette dal sindacato di appartenenza, come convegni e congressi o trattative. Le ore di permesso possono essere cumulate fino ad un massimo di 12 giorni all'anno e per non più di 5 giorni ogni due mesi, se la RSU è un docente; se invece è un ATA ha diritto a cumulare fino a 20 giorni di permesso all'anno, senza sostituzione. Nel periodo in cui si svolge la contrattazione integrativa, fermo



restando il limite massimo dei 12 giorni, il cumulo può essere diversamente modulato previo accordo tra le parti. I cumuli non possono essere fruiti in continuità con le altre assenze previste dagli istituti contrattuali e dovrà essere comunque garantito un intervallo temporale (da stabilire in sede di contrattazione integrativa regionale) di effettivo servizio tra i periodi di permesso cumulati. Durante lo svolgimento degli esami e scrutini finali non è consentito effettuare nessun cumulo.

Art. 34. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 73 del CCNL nell'istituzione scolastica il RLS viene designato nell'ambito delle RSU o, qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate dall'art. 51 del D.Lgs 81/2008, le parti concordano su quanto segue;

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
- b) durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 81/2008, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37
- c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
- e) per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il rappresentante per la sicurezza può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, se designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 35. CONTROVERSIE

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 51 D.Lgs 81/2008. E' fatta salva la via giurisdizionale.

Atina, 21/11/2017

Prot. n. 2017



Per la parte pubblica
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Nunziata

Michele Nunziata



Per le organizzazioni sindacali

LA RSU DELL'ISTITUTO

Brandolini Barbara [Signature]
Ferrera Maria Grazia [Signature]
Petitta Vittoria [Signature]

Per l'O.S. CISL - scuola

Zazzaro Giovanna [Signature]

LA RSA DELL'ISTITUTO

Orlandi Antonella [Signature]

In data 21/11/2017 le parti procedono alla firma definitiva del contratto, essendo trascorsi 30 giorni senza rilievi dalla data di trasmissione ai revisori dei conti dell'Istituto dell'ipotesi sottoscritta in data 21/11/2017

Atina, 21/11/2017



Per la parte pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

[Signature]

LA RSU DELL'ISTITUTO

Brandolini Barbara [Signature]
Ferrera Maria Grazia [Signature]
Petitta Vittoria [Signature]

Per l'O.S. CISL - scuola

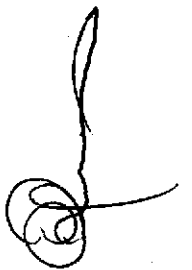
Zazzaro Giovanna [Signature]

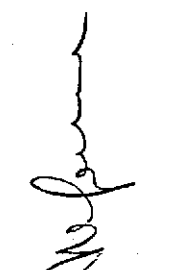
LA RSA DELL'ISTITUTO

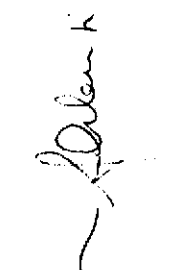
Orlandi Antonella [Signature]

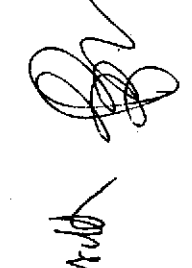
[Signature]
[Signature]

A	B	C	D	E	F	G	I	K	L	M	O	P	Q	S
UTILIZZAZIONE RISORSE FONDO DELL'ISTIT. SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018 - DOCENTI														
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ATINA														
ATTIVITA'	n. ore	Importo	Importo Lordo	Ritenute Previdenziali	Assistenz.	Imponibile	Aliquota	Netto	INPDAP	IRAP	Fabbisogno			
				8,80%	0,35%	Totale	38%		24,20%	8,50%				
5	AREA 1	€ 17,50												
6	Collaboratori Dir. Sc.													
7	COLL. VICARIO	280	€ 4.900,00	€ 431,20	€ 17,15	€ 448,35	€ 1.691,63	€ 2.760,02	€ 1.185,80	€ 416,50	€ 6.502,30			
8	SEC. COLL.	180	€ 3.150,00	€ 277,20	€ 11,03	€ 288,23	€ 1.087,47	€ 1.774,30	€ 762,30	€ 267,75	€ 4.180,05			
9	AREA 2	€ 17,50												
10	Staff del Dirigente													
11	RESPONSABILI PLESSO	10												
12	Atina infanzia	50	€ 875,00	€ 77,00	€ 3,06	€ 80,06	€ 302,08	€ 492,86	€ 211,75	€ 74,38	€ 1.161,13			
13	Atina primaria	60	€ 1.050,00	€ 92,40	€ 3,68	€ 96,08	€ 362,49	€ 591,43	€ 254,10	€ 89,25	€ 1.393,35			
14	Atina secondaria	60	€ 1.050,00	€ 92,40	€ 3,68	€ 96,08	€ 362,49	€ 591,43	€ 254,10	€ 89,25	€ 1.393,35			
15	Villa Latina infanzia	36	€ 630,00	€ 55,44	€ 2,21	€ 57,65	€ 217,49	€ 354,86	€ 152,46	€ 53,55	€ 836,01			
16	Villa Latina primaria	40	€ 700,00	€ 61,60	€ 2,45	€ 64,05	€ 241,66	€ 394,29	€ 169,40	€ 59,50	€ 928,90			
18	Villa Latina secondaria	48	€ 840,00	€ 73,92	€ 2,94	€ 76,86	€ 289,99	€ 473,15	€ 203,28	€ 71,40	€ 1.114,68			
19	Belmonte Castello	46	€ 805,00	€ 70,84	€ 2,82	€ 73,66	€ 277,91	€ 453,43	€ 194,81	€ 68,43	€ 1.068,24			
20	Picinisco infanzia	28	€ 490,00	€ 43,12	€ 1,72	€ 44,84	€ 169,16	€ 276,00	€ 118,58	€ 41,65	€ 650,23			
21	Picinisco Primaria	46	€ 805,00	€ 70,84	€ 2,82	€ 73,66	€ 277,91	€ 453,43	€ 194,81	€ 68,43	€ 1.068,24			
22	Terelle	30	€ 525,00	€ 46,20	€ 1,84	€ 48,04	€ 181,25	€ 295,72	€ 127,05	€ 44,63	€ 696,68			
23	COORDINATORI CLASSE	11	€ 1.925,00	€ 169,40	€ 6,74	€ 176,14	€ 664,57	€ 1.084,29	€ 465,85	€ 163,63	€ 2.554,48			
24	COMMISSIONI	70	€ 1.225,00	€ 107,80	€ 4,29	€ 112,09	€ 422,91	€ 690,01	€ 296,45	€ 104,13	€ 1.625,58			
25	Viaggi di istruzione	30	€ 525,00	€ 46,20	€ 1,84	€ 48,04	€ 181,25	€ 295,72	€ 127,05	€ 44,63	€ 696,68			
26	AREA 3													
27	Attività e progetti PTOF	€ 35,00												
28	Laboratori primaria	120	€ 4.200,00	€ 369,60	€ 14,70	€ 384,30	€ 1.449,97	€ 2.365,73	€ 1.016,40	€ 357,00	€ 5.573,40			
29	Laboratori secondaria	120	€ 4.200,00	€ 369,60	€ 14,70	€ 384,30	€ 1.449,97	€ 2.365,73	€ 1.016,40	€ 357,00	€ 5.573,40			
30	Laboratori infanzia	80	€ 2.800,00	€ 246,40	€ 9,80	€ 256,20	€ 966,64	€ 1.577,16	€ 677,60	€ 238,00	€ 3.715,60			
31	PRE SCUOLA	170	€ 3.150,00	€ 277,20	€ 11,03	€ 288,23	€ 1.087,47	€ 1.774,30	€ 762,30	€ 267,75	€ 4.180,05			
32														
33														
35	Totale		€ 33.845,00	€ 2.978,36	€ 118,46	€ 3.096,82	€ 11.684,31	€ 19.063,87	€ 8.190,49	€ 2.876,83	€ 44.912,32			



 La Perda
 

 La Perda
 

 La Perda
 

 La Perda
 